

Telenovela

Lealtà&Condivisione: dentro o fuori? L'area Gradenigo ago della bilancia

Prendendo a prestito un'espressione dal linguaggio sportivo, i rapporti tra Lealtà&Condivisione e l'amministrazione Italia sono all'extratime. Un non scontato tempo supplementare, per provare a ricucire in extremis e trovare un equilibrio che possa guardare fino al 2023 ed al nuovo appuntamento elettorale. "All' esito dell'incontro tenutosi tra il sindaco Francesco Italia ed il presidente L&C Giovanni Randazzo, il direttivo di detta associazione ha ritenuto la necessità di procedere alla convocazione di una prossima assemblea per riferire quanto discusso ed acquisire le opportune relative determinazioni", recita una stringata nota del movimento politico che ha ritrovato il suo presidente originario.

Non una sconfessione della linea Randazzo, a colloquio con il sindaco ieri mattina per quello che più fonti definivano il momento dei saluti, semmai la conferma che Lealtà&Condivisione è preda – come molti altri partiti dell'area del centrosinistra – di correnti e divisioni interne.

L'area Gradenigo-Gentile, ad esempio, spinge per il ritorno al dialogo ed all'appoggio al lavoro di una amministrazione che i due conoscono dal di dentro, essendo assessori in giunta. Il loro pensiero è semplice: non disperdere il patrimonio di quanto si sta costruendo per una questione meramente ideologica. Ma per l'area dura e pura del movimento, quella che ha chiesto a Randazzo di togliere il sostegno alla maggioranza, il punto non è secondario e mal digeriscono il ritrovarsi fianco a fianco con esponenti che ritengono lontani dalla loro cultura politica e di cui non sposano le visioni. Sembra un riferimento più o meno diretto a Fabio Granata ed a

Maura Fontana a cui non verrebbe perdonato il trascorso nelle fila del centrodestra.

Ma la politica è da sempre arte del possibile, dove le eccessive semplificazioni non trovano spazio. Tant'è che a chiedere oggi se Lealtà&Condivisione è dentro o fuori dalla maggioranza, la risposta è paradossalmente dentro&fuori. Questione di anime, vicende di correnti in un deejau in tipico stile Pd. Servirà un terzo direttivo in una settimana per dirimere la questione. Ma se ieri sembrava fatta per la rottura, oggi invece l'atmosfera pare diametralmente opposta. Una telenovela del ribaltamento che rischia però di spiazzare l'elettorato di riferimento di Lealtà&Condivisione, movimento che pure vuole essere protagonista alle prossime tornate elettorali.